

**COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA**

Prot. n. 2\_110\_GIUSTIZIA

Roma, 8 febbraio 2010

- Al Ministro della Giustizia  
On.le Angelino ALFANO  
fax 06.68897951
- Al Capo del Dipartimento  
Pres. Bruno BRATTOLI  
Dipartimento per la Giustizia Minorile  
fax 06.68807087
- All' Assessorato Regionale Salute  
Ass.re Massimo Russo  
Regione Sicilia  
fax 091.7075571
- Al Tribunale per i Minorenni  
di Palermo  
fax 091.6819856
- Al Tribunale di Sorveglianza  
di Palermo  
fax 091.7426680
- Al Dr. Salvo Fleres  
Coordinatore Nazionale  
Garanti dei Diritti dei Detenuti  
fax 091.7075487

A tutti i Garanti dei Detenuti in Italia

OGGETTO: criterio della rotazione per gli incarichi di consulenza psicologica ex art. 80 presso i Servizi Minorili dislocati sul Territorio.

Gli esperti ex art. 80, nella giustizia minorile, già esperti all'inizio della loro operatività nei servizi, divenuti indubbiamente più esperti in ragione degli anni di servizio prestati (in media da 10 a 30), vedranno decadere il loro incarico (in Sicilia alcuni già a partire dai primi di Marzo), per passare il testimone agli esperti collocatisi nelle successive posizioni in graduatoria.

Passeranno il testimone, come è evidente, coloro che si sono collocati nelle prime posizioni proprio in ragione della maggiore maturata esperienza e della qualità del Servizio prestato.

Subentreranno, nella maggior parte dei casi, colleghi esperti “sulla carta”, ma senza alcuna conoscenza diretta di dinamiche detentive e di funzionamento dei Servizi Minorili. Questi ultimi presteranno servizio per un anno per poi passare nuovamente il testimone ad esperti sempre “meno esperti”.

Da ciò conseguirà:

il disperdersi, immotivato, di un ineguagliabile patrimonio clinico e scientifico dato che “scompariranno” dall'Amministrazione professionisti con decennale esperienza nel trattamento e negli interventi rivolti ai minori sottoposti a procedimento penale;

l'impossibilità, per i minori entrati nel circuito penale, di prevedere ed attuare percorsi a lungo e medio termine: nella relazione di aiuto, in cui essenziale è la percezione di una stabilità, e quindi di un'affidabilità dei riferimenti viene a meno l'elemento essenziale della continuità;

l'ingresso dei nuovi “esperti” comporterà un aggravio non indifferente per gli operatori della giustizia minorile, già sofferente per carenza di organico e demotivazione. Le altre figure dell'équipe, infatti, si troveranno inevitabilmente a dovere continuamente “formare” gli esperti in rotazione. Si fa notare che all'interno degli istituti di pena, la conoscenza delle dinamiche detentive non si può considerare un elemento accessorio, ma un fattore determinante, nel contenere il rischio dell'aggravarsi degli episodi, soprattutto autolesivi, recentemente portati alla ribalta dalla cronaca.

Non si comprendono le ragioni di questo assurdo SPRECO DI RISORSE, professionali ed economiche, contrario ai principi minimi di un funzionamento improntato all'efficacia ed efficienza.

Questa O.S., che ha già in precedenti note allertato le istituzioni circa i rischi connessi all'applicazione di questi criteri nel conferimento di incarichi,

considerando che:

- è stato di fatto disposto il ritiro dei precedenti elenchi predisposti in seguito a graduatorie di merito stilate a seguito di selezione nazionale;

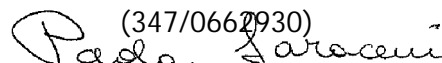
- che le nuove selezioni, sono state effettuate e rese operative non in tutte le regioni, ed in base a criteri di valutazioni differenziati da commissione a commissione;
- che l'errata applicazione della tipologia delle collaborazioni esterne agli esperti ex art. 80, che stabilisce in un anno non rinnovabile durata degli incarichi, desta ALLARME sul buon funzionamento dei Servizi Minorili e sui rischi connessi alla precarietà di un componente operativo, da tempo divenuto parte integrante dell'équipe tecnica;
- che in molte regioni italiane gli esperti ex art. 80, a riconoscimento della funzione sanitaria che svolgono, sono transitati al Sistema Sanitario Nazionale;
- che verosimilmente si assisterà ad un incremento di tutti quegli atti auto ed etero aggressivi che l'apporto clinico-operativo degli esperti ha contribuito a contenere ed evitare.

agirà, presso tutte le sedi legalmente e formalmente competenti, per ripristinare le situazioni di diritto violate, e per evitare tutti i rischi di malfunzionamento connessi .

Il Segretario Nazionale

Paola Saraceni

(347/0662930)

A handwritten signature in black ink that reads 'Paola Saraceni'.